



XIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

1Re 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51



“IO SONO IL PANE VIVO DISCESO DAL CIELO”

Continuiamo la nostra riflessione anche in questa XIX domenica del tempo ordinario sul capitolo VI del vangelo di san Giovanni: il pane di vita. Gesù, la scorsa domenica, aveva detto: *“Io sono il pane della vita, chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!”*. Ed ecco che subito, come, quando era stato a Nazareth, i presenti ricordano le sue origini: figlio di Giuseppe, conosciamo suo padre e sua madre. **Pur di non lasciarsi interrogare dalle parole di Gesù si cerca sempre la forma del discredito, della squalifica.** Quante volte anche noi assumiamo questo atteggiamento di fronte a coloro che ci sollecitano al cambiamento, al lasciare per incontrare in modo nuovo e diverso. Quante volte preferiamo tapparci le orecchie per non ascoltare, per non lasciarci incontrare da Colui che mi svela il volto del Padre e nell’incontro apre la prospettiva della risurrezione, del “per sempre” perché mi incontra nell’amore. **E se è difficile credere ecco l’offerta che ci viene posta: nùtriti di me per poter incontrare il Padre ed in Lui la vita eterna.** Già il pane quotidiano dà la forza al profeta (prima lettura) per camminare quaranta giorni e quaranta notti. Molto di più il pane che viene da Dio ci offrirà la possibilità, perché starà a noi poi decidere e scegliere, di poter camminare nel quotidiano sapendo che siamo accompagnati, sostenuti e guidati, fino alla novità di vita del “per sempre”.

Il testo del vangelo di questa domenica conclude con un’affermazione forte: “Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo” Questo intersecarsi tra il “per sempre” ed “il quotidiano”, uno che non esclude l’altro ma lo completa diventando un tutt’uno, **così da ricordarci che nel quotidiano c’è l’eterno e nell’eterno il quotidiano.**

Solo attraverso il Cristo che mi si dona riesco essere imitatore di Dio, ci ricorda san Paolo nel brano della seconda lettura, che vuol dire “camminare nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi”. Scrive sant’Agostino: *“Datemi uno che ama ed egli comprende certamente ciò che dico. Datemi uno che desidera, uno che ha fame, datemi uno che facendo il suo pellegrinaggio in questo deserto, è assetato e sospira la fonte della patria eterna, datemi un tale uomo ed egli sa certamente ciò che io dico. Ma se parlo ad un cuore freddo, ignora certamente ciò di cui parlo. Tali erano coloro che mormoravano: ‘Chi è attirato dal Padre mio, dice Gesù, viene a me’*. (Trattato su san Giovanni)

Don Dino

BUONA ESPERIENZA a tutti coloro che parteciperanno ai Campiscuola !

Campo Superiori 09 - 16 AGOSTO

Campo Medie 16 - 24 AGOSTO

SOGNI, FATICHE E VITTORIE AI CAMPI ELEMENTARI



Fortunatamente, anche quest'anno, con il cuore colmo di gioia, si è svolto il tanto amato e desiderato "Campo Elementari". Abbiamo intrapreso questo cammino con molto entusiasmo, visto l'elevato numero di adesioni, che sono andate oltre i 50 bambini, di classe 3^a, 4^a e 5^a elementare. Il tempo trascorso insieme è passato molto (troppo) in fretta, si ha condiviso tutto in piena gioia ed allegria. Abbiamo fatto delle belle camminate e tante nuove esperienze. Si ha mangiato dell'ottimo cibo cucinato dai nostri meravigliosi cuochi. È stata una bellissima avventura per chi era già venuto, ma soprattutto per chi era alla prima esperienza. Abbiamo visto i bambini crescere in questo percorso, sia nei momenti di spensieratezza che nelle semplici difficoltà quotidiane. **Per noi la vera gioia è aver visto i bambini felici**

e sereni, ed è questo che ci "appaga" di tutto il lavoro svolto. Pronti e carichi al 100% per il prossimo anno, noi animatori ringraziamo i genitori per la fiducia dataci, vi aspettiamo ancora più numerosi per la prossima avventura.

Nel mese di luglio la nostra parrocchia (nonostante le restrizioni del Covid), è riuscita a realizzare 4 minicampi scuola per i bambini delle elementari, a Soramaè e a Tai di Cadore. Con il bel gruppetto di animatori che si sono messi a disposizione per questo "prezioso servizio", abbiamo scelto fin da subito un film, *Kung Fu Panda*, che facesse da filo conduttore delle nostre giornate. Osservandolo attentamente, abbiamo ritenuto che avrebbe potuto dare degli interessanti spunti di riflessione ai nostri interlocutori. Fu proprio così! **Panda, il protagonista, ha condotto i bambini a identificarsi col suo bisogno e desiderio di sognare qualcosa bello per il suo futuro.** Sì, proprio come loro che sognano le vacanze, il camposcuola, cosa vorrebbero fare da grandi... I sogni comunque, si scontrano sempre con la realtà che esige, delude, pretende e chiede sforzo,



sacrificio, volontà di” non mollare”. Ecco i passaggi di riflessione sfociati poi nelle attività: scoprire i miei sogni, superare gli ostacoli credendo al valore della perseveranza, e credere in se stessi. Sogno, fatica, vittoria sono stati lo spunto per proporre la preghiera inerente al tema che avesse anche un aggancio con i Salmi. E’ stato soddisfacente cogliere spontaneità e interesse nell’imparare a pregare in modo diverso stimolati dalla visione di un film.

Gli animatori

INIZIATIVA SCUOLA DELL’INFANZIA

C’è ancora la possibilità di iscrivere i bambini alla sezione

“**Primavera**”
(dal 24° mese in poi) presso la nostra scuola d’infanzia San Giuseppe.

La retta mensile è di € 220
(compreso il pasto).

Rivolgersi alla scuola telefonando
allo **041 421578**

o scrivendo a
scuolasangiuseppe@gmail.com

ABBIATE IL CORAGGIO DI VIVERE LA GIOVINEZZA METTENDOVÌ IN CAMMINO CON DIO

Messaggio di Papa Francesco ai partecipanti al Festival dei giovani.

Nel messaggio ai partecipanti al Festival dei giovani, che si sta tenendo a Medjugorje dall’1 al 6 agosto 2021, Papa Francesco ha proposto una riflessione sulla domanda «Che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?» pronunciata dal giovane ricco di cui parlano i Vangeli sinottici (Mt 19,16-22; Mc 10,17-22; Lc 18,18-23), il quale fa così il primo passo per mettersi in cammino verso il Signore e la felicità. Non ci è dato sapere il suo nome: rappresenta ciascuno di noi. Egli, nonostante possieda tutto e sia ben educato e istruito, è animato da una sana inquietudine che lo spinge a cercare una vita in pienezza. **Trova in Gesù una guida autorevole, credibile e affidabile.**

La prima tappa da percorrere che gli viene proposta è quella di imparare a fare il bene verso il prossimo osservando i comandamenti. Ma lui lo ha sempre fatto e non gli basta per essere felice. Allora Gesù gliene propone un’altra: dare ai poveri tutto quello che possiede. La prospettiva è quella di passare dall’osservazione dei precetti all’amore gratuito e totale, per liberare il cuore dai beni materiali e diventare un uomo ricco di relazioni. Infine, c’è una terza tappa, quella dell’imitazione espressa dall’esortazione «Vieni! Seguimi!», che tocca l’interiorità profonda. Il giovane ricco, però, se ne va rattristato, perché non vuole rischiare di perdere uno dei suoi due padroni, Dio e il denaro, e non ha il coraggio di slegarsi da sé per legarsi a Cristo e scoprire la vera felicità. Papa Francesco si rivolge così ai ragazzi e alle ragazze:

«Amici, anche ad ognuno di voi Gesù dice: “Vieni! Seguimi!”. **Abbate il coraggio di vivere la vostra giovinezza affidandovi al Signore e mettendovi in cammino con Lui.** Lasciatevi conquistare dal suo sguardo di amore che ci libera dalla seduzione degli idoli, dalle false ricchezze che promettono vita ma procurano morte. Non abbiate paura di accogliere la Parola di Cristo e di accettare la sua chiamata. Non scoraggiatevi come il giovane ricco del Vangelo; invece, fissate lo sguardo su Maria, il grande modello dell’imitazione di Cristo, e affidatevi a Lei che, con il suo “Eccomi”, ha risposto senza riserve alla chiamata del Signore. [...] **Con la sua vita lei ci mostra che nella volontà di Dio è la nostra gioia e accoglierla e viverla non è facile, ma ci rende felici.**»

DOM. 8 Agosto - XIX del TEMPO ORDINARIO

8:00 † per le anime

9:30 † ANDRIOLLO BRUNO e ALBERTO
† CHINELLATO IRMA
† CARRARO ANTONIO, NALIN MARIA,
CARRARO MARGHERITA, NALESSO
ALBERTINA

11:00 **Pro popolo**
† per le anime

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † CIAN GIUSEPPE e GENITORI

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 9 Agosto

8:00 † PER I PERSEGUITATI A CAUSA DELLA FEDE

18:00 † LIVIERO GIANCARLO

Mar 10 Agosto

8:00 † REDIGOLO GIOVANNI
† SCALABRIN GUIDO

18:00 † per le anime

Mer 11 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † TERRIN GIOVANNI

Gio 12 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 13 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Sab 14 Agosto

8:00 † per le anime

18:00 **Prefestiva**
† VIVIAN BRUNO e FAM.
† PETTENA' GEDEONE, ADA e FIGLI
† MARIA, ANTONIO, GUGLIELMO e GIANNI
† TOMAELLO GINO
† DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e
BENVENUTA

PORTO
17:30 17:00 **ROSARIO**
Prefestiva † per le anime

DOM. 15 Agosto - XIX del TEMPO ORDINARIO

ASSUNZIONE BEATA VERGINE MARIA

8:00 † BELLIN CARLO, STOCCO MARIA e
FRATELLO AURELIO
† ROSSI ARMANDO

9:30 † per le anime

11:00 **Pro popolo**
† per le anime

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

LA LIBERTÀ DELL'ALTRO, COME LIMITE DELLA MIA LIBERTÀ

Tempo di vacanze, di riposo, di ritmi di vita diversi, ma quest'anno... Dopo l'esperienza della pandemia, cosa che continua ad imperversare, ai molti tempi vissuti in isolamento, senza contatti, senza poter visitare altri o andare dove si vuole, parlare di ferie diventa un po' strano quasi anacronistico. Più che di ferie abbiamo bisogno di incontro, di stare insieme, oltre che con le persone di casa, i parenti, gli amici, ma dilatando lo sguardo per poter andare oltre, ecco perché è importante la mobilità. Alcune riflessioni che voglio condividere. Oggi ci vengono date delle regole per poter stare in ristorante, nei musei, al cinema, regole che ci tutelano e tutelano gli altri. Credo che in un Paese come il nostro siamo aperti a tutte le posizioni e credo che nessuna realtà vada criminalizzata, quindi il muro contro muro nei confronti di chi non crede nei vaccini o alla green pass, vanno rispettati vanno ascoltati. Ma lasciatemi fare una riflessione. Credo che la libertà di ognuno vada difesa e rispettata, ma come sempre la mia libertà si ferma dove si interseca con la libertà dell'altro e quando sono responsabile dell'altro per ruolo, compito, lavoro, allora l'asticella si alza ed il senso di responsabilità aumenta. Se poi si hanno compiti istituzionali (sanità – insegnamento – ministero) o si è persona pubblica devo saper essere aperto ad accogliere tutti senza che nessuno si autoescluda, proprio per un principio di responsabilità che non vuole comunque coinvolgere altri. L'obbligo scolastico nessuno lo definisce una "dittatura della cultura" o una strategia occulta. Solo negli ultimi anni qualcuno contesta le vaccinazioni dei bambini, cosa che tutti abbiamo fatto e che milioni di persone sono state tutelate da malattie che mietevano vittime proprio tra i bambini. Viviamo in un contesto sociale, di incontri, di confronti, di crescita condivisa, chiudersi in un recinto o limitare i propri incontri credo si un modo per impoverirsi, depauperarsi. La libertà è un bene così importante che va difeso, tutelato e rispettato, sempre e soprattutto nella reciprocità, altrimenti si devono fare scelte altre, costruendo mondi paralleli. **ddp**